

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO DEL DIRETTORE OPERATIVO PER IL
COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE

Prot. N°

Risposta al Foglio del

N°

Roma,

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Giuridici e
Legislativi
protocollo.dagl@mailbox.governo.it

Al Ministero della Salute
seggen@postacert.sanita.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

e, p.c.

Alla Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici
Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni
Sanitarie Tecniche della Riabilitazione e della
Prevenzione
federazione@pec.tsrm.org

OGGETTO: Emergenza COVID-19. Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione. Nota prot. 523 del 29 aprile 2020 acquisita al protocollo 25209 del 30/4/2020. Dipartimenti di prevenzione. D.P.C.M. 26 aprile 2020. **CTZ 457/2020** - Fasc. SIGED 4.3.20/808 (da citare nella risposta).

Con riferimento all'oggetto si trasmette la nota prot. 523 del 29/4/2020 con la quale la Federazione in indirizzo evidenzia che nell'elenco delle professioni di cui all'art. 9 del D.P.C.M. del 26 aprile 2020 di cui si avvale il Prefetto per l'esecuzione e monitoraggio delle misure "non è previsto il ricorso alle figure professionali del Servizio sanitario nazionale impiegate per la prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, così come sancite dalla legge 833/78 e s.m.i (D.Lgs 502/92, 517/93 e 229/999) e attive all'interno dei Dipartimenti di prevenzione" delle Aziende sanitarie locali.

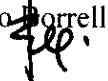
Nella stessa nota viene rilevato che nei citati Dipartimenti sono presenti i servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e servizi antinfortunistica che nel contesto dell'attuale emergenza si occupano, in particolare, della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, ivi inclusa la contrazione della malattia da Covid-19, rispondendo anche alle relative richieste urgenti delle Procure.

Foglio n. 2

Inoltre, viene riportato che i tecnici della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro svolgono attività ispettiva nei contesti richiamati dal D.P.C.M. 26 aprile 2020 ove "*si parla di spazi per attività pubbliche e ricreative, spazi per eventi culturali, attività commerciali, attività artigianali e attività industriali*".

Pertanto, la richiamata Federazione chiede di conoscere le motivazioni per cui nell'esecuzione e monitoraggio delle misure ex art. 9 del D.P.C.M. 26 aprile 2020 "*non si sia fatto riferimento alla collaborazione coi Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie locali*".

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
COORDINATORE INTERVENTI
OCDPC N. 630/2020
Angelo Borrelli



IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Luigi D'Angelo

